



Cirillo, S. et al., *La famiglia del tossicodipendente: tra terapia e ricerca*, Roma, R. Cortina, 2017. Nuova edizione

Il volume è un aggiornamento della prima edizione dello stesso. La seconda edizione ha consentito di approfondire alcune teorizzazioni e procedure sorte in seno alla terapia familiare, alla teoria dell'attaccamento e all'Infant research. In questa nuova edizione, gli autori accolgono nella loro esperienza clinica nuovi studi e nuove ricerche, restando nella realtà delle vite difficili di ciascun membro della famiglia del tossicodipendente, nessuno escluso, con fermezza, empatia e con il rispetto profondo che è costitutivo della relazione psicoterapeutica.

I mutamenti che hanno coinvolto i consumatori di droghe, relativi alla qualità delle sostanze usate e alla loro diffusione capillare, hanno comportato una sovrapposizione di problemi non più circoscritti ai servizi per le tossicodipendenze, ma estesi ai consultori per adolescenti, ai servizi sociali, alle scuole e naturalmente ai terapeuti privati, cui le famiglie si rivolgono per la presa in carico dei figli tossicodipendenti. Un fenomeno che rende imprescindibile la collaborazione fra istituzioni, servizi e famiglie. Gli studi di neuroscienze confermano che il nostro sistema nervoso si sviluppa, o non si sviluppa, in un modo o in un altro secondo la qualità delle relazioni e degli affetti in cui siamo immersi durante tutta l'età evolutiva, in particolare nei primi anni di vita.

Secondo gli autori è la famiglia il crogiolo dove si mescolano la biologia e la realtà quotidiana, ed è lì la fondazione del nostro modo di essere. Il punto centrale presente nel testo è l'ottica trigerazionale che evidenzia e fa comprendere come la fragilità grave nell'accudimento del bambino futuro tossicodipendente, discenda da mancanze e distorsioni cui gli stessi genitori sono stati sempre esposti nella loro famiglia d'origine.

Secondo gli autori, l'intuizione semplice della famiglia e dell'appartenenza, così come la storia individuale e relazionale di ciascuno, non possano non essere prese in considerazione quando si cerca di capire lo sviluppo di una seria psicopatologia come la tossicodipendenza, che ha implicazioni profonde nel tessuto sociale e nella cultura del momento: nei sistemi di sviluppo e di crescita della prole, nel legame affettivo e nello svincolo adolescenziale.

Rivedere e aggiornare il volume ha significato per gli autori approfondire teorizzazioni che durante la prima edizione erano ancora in fieri. Ora sono state fortificate includendo dati, ricerche e modelli diagnostici e interpretativi più evoluti, inserire elementi significativi inerenti ai dati e alle ricerche sulle nuove droghe e i nuovi stili di consumo. Inoltre sono state arricchire le nuove aree ed esperienze di rilievo, l'ambito clinico e il trattamento psicosociale laddove è necessario coniugare terapia e controllo, prospettando misure di protezione dei minori figli di tossicodipendenti e appropriati interventi di cura dei loro genitori.

Vi sono molti cofattori sociali predisponenti il consumo, ma gli autori ritengono che i fattori di rischio che crescono insieme all'individuo nel suo ambiente di sviluppo abbiano il potere di creare lo stato di sofferenza che rende vulnerabili all'effetto "terapeutico" delle droghe.